

*MESSAGGIO DELL'EM.MO SIG. CARD. PIETRO PAROLIN SEGRETARIO DI STATO
INDIRIZZATO AL MAGNIFICO RETTORE PROF. FRANCO ANELLI*

Magnifico Rettore,

mi è gradita la circostanza del Convegno Internazionale su “*Educazione e sviluppo per la pace tra i popoli*”, organizzato a Brescia in occasione del cinquantenario dell’Enciclica *Populorum progressio*, promulgata il 26 marzo 1967 dal Beato Paolo VI, per porgere un deferente saluto agli Eccellentissimi Ambasciatori, ai chiarissimi docenti, ai qualificati esperti e a tutti i partecipanti.

Ringrazio, in primo luogo, l’Università Cattolica del Sacro Cuore e coloro che hanno reso possibile questa pregevole iniziativa, nella convinzione che essa potrà offrire un importante contributo all’attualizzazione e alla realizzazione del messaggio sociale magistralmente esposto nella suddetta Enciclica, interamente dedicata allo *sviluppo dei popoli*, in un’epoca come la nostra chiamata ad affrontare sfide sempre più impegnative.

Questo incontro di studio e di riflessione consente di porre l’accento sulla *centralità dell’umano* a fronte di una tendenza prevalentemente tecnicistica, che tende a privare la crescita dei popoli dello spirito di naturale interdipendenza e fratellanza. «Lo sviluppo integrale dell’uomo – si legge infatti nella *Populorum progressio* – non può aver luogo senza lo sviluppo solidale dell’umanità» (43).

Da più parti si segnala che – in un contesto tanto frammentato quanto foriero di future incertezze – l’unico antidoto ad ogni contrapposizione e violenza è riportare al centro la speranza, superando i paradigmi dell’indifferenza e la cultura dello scarto. Grazie alla responsabilità comunitaria dell’educazione, la società è sollecitata ad attuare le condizioni indispensabili per una cooperazione fruttuosa e disinteressata al di là di ogni logica parziale e riduttiva. Attraverso l’esercizio perseverante del dialogo e dell’ascolto si può realmente promuovere la reciproca fiducia e far progredire la pace.

Rivolgo, pertanto, i miei migliori auspici all’Università Cattolica del Sacro Cuore, a tutte le istituzioni accademiche e alle associazioni coinvolte in questo importante evento affinché si possano ripetere sempre più spesso – come invita la Dichiarazione conciliare *Gravissimum educationis* – occasioni di collaborazione e condivisione tra le istituzioni educative cattoliche per l’edificazione del bene comune.

Con sensi di distinto ossequio e di stima mi confermo

dev.mo, Pietro Card. Parolin